

Re Rebaudengo: l'industria italiana può fare la differenza nelle rinnovabili

di Angela Zoppo

Al 2030, il piano nazionale di sviluppo del settore elettrico prevede per l'Italia 85 GW di nuova energia rinnovabile, 60 dei quali di fotovoltaico.

Domanda. Agostino Re Rebaudengo, presidente di Elettricità Futura, a che punto siamo?

Risposta. Non dove potremmo essere. L'Italia è indietro rispetto ad altri Paesi. Il 2022 probabilmente vedrà la Germania installare oltre 7 GW di fotovoltaico, Spagna, Polonia e Olanda quasi 4 GW. L'Italia sta faticando a installare circa 2 GW. È poco, soprattutto rispetto a quanto abbiamo fatto in passato.

D. L'industria italiana riuscirebbe a stare al passo o dovremo sempre dipendere dalla Cina?

R. L'Italia ha una filiera nazionale delle rinnovabili competitiva in tutto il mondo. Secondo uno studio di Intesa San-

paolo, siamo il sesto Paese esportatore di tecnologie rinnovabili, e il quarto per alcuni componenti eolici. Da 10 anni, il saldo commerciale import-export nelle tecnologie rinnovabili è sempre positivo e negli ultimi 5 anni abbiamo esportato tecnologie rinnovabili per circa 5 miliardi di euro. La nostra industria rinnovabile si è dimostrata resiliente a shock esterni. Durante i lockdown, il totale del comparto manifatturiero italiano ha perso il 10% dell'export, quello della componentistica per le rinnovabili, invece, poco più del 2%. Le imprese della filiera rinnovabile sono vere e proprie

eccellenze nazionali, che investono e creano posti di lavoro in Italia. Elettricità Futura ne rappresenta più di 500.

D. Qualche esempio?

R. A Catania, Enel con

3Sun arriverà a produrre 15mila pannelli fotovoltaici al giorno, un primato per l'Europa. La Convert progetta e installa in tutto il mondo una tecnologia innovativa, 100%

made in Italy, realizzata da una filiera di 6 aziende nazionali, che permette ai pannelli di inseguire il sole. In attesa di sviluppare la filiera nazionale, anche se dovessimo acquistare alcuni componenti da altri Paesi, dobbiamo considerare che quel pannello produrrà energia elettrica per 20-25 anni a costi bassissimi. (riproduzione riservata)



Agostino
Re Rebaudengo



Peso: 19%